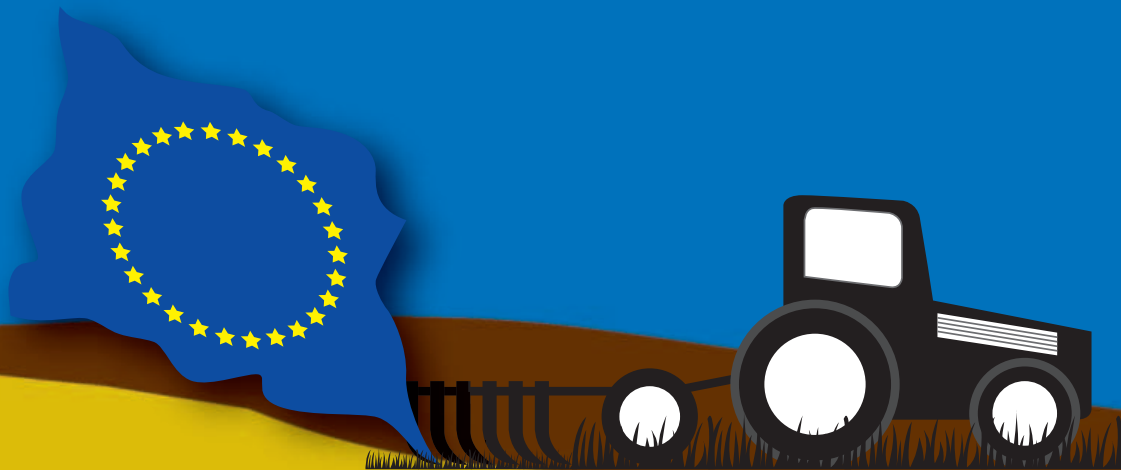


Agricoltura, impresa, paesaggio

COLTIVARE il futuro

Lo stato di attuazione
e le opportunità dei bandi
in uscita del PSR 2014-2020

Speciale n. 2 di Guida al Lavoro - Luglio 2016 - Copia in abbinamento gratuito con Il Sole 24 ORE. Non vendibile separatamente



Guida
al Lavoro

GRUPPO **24** ORE

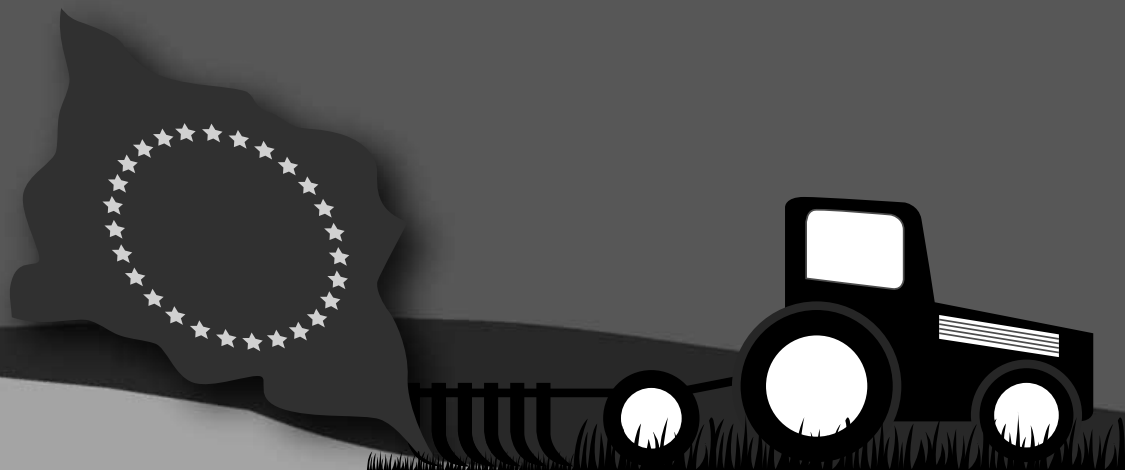
REGIONE
TOSCANA



Agricoltura, impresa, paesaggio

COLTIVARE il futuro

Lo stato di attuazione
e le opportunità dei bandi
in uscita del PSR 2014-2020



**Guida
al Lavoro**

GRUPPO24ORE

REGIONE
TOSCANA





Regione Toscana



GIOVANI SÌ

In collaborazione con



In collaborazione con gli uffici dell'Autorità di Gestione
del PSR 2014-2020 della Regione Toscana

Guida al Lavoro

Settimanale di amministrazione del personale,
contrattazione collettiva, diritto e sicurezza del lavoro

Direttore Responsabile ENNIO BULGARELLI
Coordinamento editoriale Claudio Pagliara

Redazione

Angela Grassi (02/3022.3315)
Margherita Mangioni (02/3022.3695)
Marzio Nava (02/3022.3097)
Antonio Pesaresi (02/3022.4540)

Sede legale e Direzione Via Monte Rosa 91, 20149 Milano.
Registrazione Tribunale di Milano n. 468 del 7 agosto 1997.

Proprietario ed Editore Il Sole 24 ORE Spa

Presidente Giorgio Squinzi

Amministratore Delegato Gabriele Del Torchio

Il Sole 24 ORE Spa. Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la
fotoriproduzione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche
se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Clienti Periodici Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5)
km 68,700, 67061 Carsoli (AQ).
Tel. 02 30.300.600 - Fax 06 30225400 oppure 02 30225400

Pubblicità Il Sole 24 ORE S.p.A. System
Direzione e amministrazione Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 - Fax 02.3022.3214
email: segreteria@ilsole24ore.com

Stampa Il Sole 24 ORE Spa, Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700, 67061 Carsoli (AQ).

Stampa: Varigrafica Alto Lazio Srl - Via Bettolo, 39 | Roma
Fotocomposizione: Emmegi Group, via F. Confalonieri 36 - 20124 Milano

Indice

Presentazione, <i>Enrico Rossi</i>	pag. IV
Introduzione, <i>Marco Remaschi</i>	” V
1. PSR 2014-2020. La sfida raccolta dalla Regione Toscana.....	” 1
1.1 Le opportunità del PSR 2014-2020	” 1
1.2 I primi risultati.....	” 2
1.3 Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure a investimento	” 6
1.4 Il prezzario dei lavori pubblici della Toscana.....	” 7
2. I bandi in uscita.....	” 8
2.1 L’elenco dei bandi di prossima uscita.....	” 8
2.2 I bandi previsti a settembre ed ottobre 2016.....	” 11
3. Le modifiche al PSR 2014-2020 e i nuovi criteri di selezione....	” 16
3.1 Sintesi dei principali emendamenti al PSR proposti	” 16
3.2 Aggiornamento dei criteri di selezione di alcune sottomisure...	” 18

Presentazione

La Regione Toscana ha approvato a marzo un innovativo cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica per dare attuazione ai programmi comunitari del ciclo 2014-2020, relativamente all'annualità 2016. Con questo strumento è stato reso disponibile un quadro dettagliato dell'attività programmatoria regionale e delle disponibilità economiche di ciascun fondo comunitario.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana mette a disposizione quasi 962 milioni di euro per i sette anni di interventi. Il PSR è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), dallo Stato e dalla Regione Toscana. I bandi in uscita tra luglio e dicembre 2016 sono 17, 6 dei quali di imminente pubblicazione, per 28 milioni di euro e i rimanenti 11, per quasi 70 milioni di euro, in uscita tra settembre ed ottobre 2016.

Il PSR promuove 6 priorità: il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole; l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo; il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura; l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale; l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Un obiettivo complessivo che ci poniamo è quello di preservare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura favorendone uno sviluppo che sappia coniugare la competitività economica con il miglioramento del patrimonio ecologico che abbiamo ricevuto in eredità e la promozione dei valori paesaggistici che rappresentano la nostra identità più conosciuta ed amata.

Enrico Rossi

Presidente della Regione Toscana

Introduzione

In Toscana l'agricoltura rappresenta il motore di un ampio sistema economico agroalimentare che ha importanti ricadute nel commercio, nella ristorazione, nell'artigianato, nel turismo e nell'ambiente.

Secondo i dati Istat 2015, che ci offrono il quadro aggiornato della situazione del settore, il valore della produzione agricola e di quella forestale in Toscana ammonta a circa 3,2 miliardi di euro. Rispetto all'anno precedente si osserva una variazione positiva di 1,07 per cento. Crescono, in particolare, le attività secondarie legate all'agricoltura e la produzione silvicola, mentre diminuisce la spesa per i consumi intermedi dell'agricoltura e silvicoltura. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'Istat rileva un export agroalimentare toscano pari a circa 2,4 miliardi di euro, con un segno più di oltre il 16 per cento rispetto al 2014, mentre l'import (circa 2,2 miliardi di euro) è in crescita del 9,73 per cento. La bilancia commerciale agroalimentare, quindi, migliora la sua performance in modo deciso, ma non possiamo non considerare che il saldo positivo è determinato unicamente dall'industria agroalimentare mentre il comparto agricolo segna un deficit di circa 188 milioni di euro.

Per consentire alle aziende agricole di diventare sempre più competitive e produrre reddito, il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 offre una serie di opportunità per sostenere le imprese che si impegnano a migliorare la propria competitività, a contribuire alla conservazione degli ecosistemi naturali, all'adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con una particolare attenzione a quelli montani, per moltiplicare i processi di progettazione integrata a vari livelli (territorio, filiere), per la promozione dei prodotti di qualità e la diversificazione delle attività.

Il PSR 2014-2020 è un programma settennale cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), dallo Stato e dalla Regione Toscana. Il Programma della Regione Toscana mette a disposizione quasi 962 milioni di euro complessivi.

A partire da maggio 2015 sono stati pubblicati numerosi bandi: un pacchetto di agevolazioni per incentivare la crescita del settore agricolo che ci ha permesso di allocare oltre 500 milioni di euro.

Risorse che da qui alla fine dell'anno si incrementeranno di ulteriori 100 milioni di euro grazie alle nuove opportunità offerte dai 17 bandi messi a disposizione degli operatori del settore agricolo, agroalimentare e foresta-

le. Uno dei bandi appena usciti è quello della sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”, rivolto ai circa 20 mila imprenditori agricoli professionali della nostra Regione. Il bando 2016 mette a disposizione 25 milioni di euro destinati a finanziare investimenti nelle aziende agricole, allo scopo di migliorare la redditività e la competitività delle stesse e favorire il ricorso alle energie rinnovabili. La novità di questo bando riguarda il fatto che saranno premiati gli imprenditori agricoli che attiveranno percorsi formativi aziendali nella forma del tirocinio concedendo loro contributi maggiori. Ricordo che questa sottomisura era già stata attivata nel 2015 nell’ambito della progettazione integrata (PIF e pacchetto giovani) in cui complessivamente sono stati finanziati quasi 2.300 imprenditori agricoli a cui saranno assegnati quasi 85 ml€, a fronte di investimenti totali pari a circa 188 ml€.

Ci aspettano anni di grande impegno ma, se da parte del mondo agricolo ci sarà la stessa risposta positiva riscontrata nelle precedenti programmazioni, i risultati porteranno l’agricoltura toscana a conquistare nuovi e importanti traguardi.

Marco Remaschi

Assessore regionale all’agricoltura, politiche per la montagna e per il mare

1. PSR 2014-2020.

La sfida raccolta dalla Regione Toscana

1.1 Le opportunità del PSR 2014-2020

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, grazie ad un rilevante contributo economico, consente di sostenere lo sviluppo delle aree rurali e il sistema agricolo regionale, attivando risorse pubbliche per quasi 1 miliardo di euro in 7 anni. Il Programma, che prevede nel corso della sua durata l'attivazione di una serie di bandi rivolti alle attività del territorio, si articola in numerose sottomisure/operazioni che vengono attivate tramite bandi ad evidenza pubblica, finalizzati ad elargire i finanziamenti (contributi, premi, indennità ecc.). All'interno dei bandi vengono definiti i dettagli relativi alle condizioni di accesso, tipologie di beneficiari, spese ammissibili, modalità di partecipazione.

1.2 I primi risultati

Quelle messe in campo a partire da maggio 2015 sono una serie di misure mirate alla crescita della competitività del settore agricolo, allo sviluppo delle zone rurali e al mantenimento della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Da maggio 2015 fino ad oggi, con la pubblicazione di numerosi bandi, sono stati allocati circa 386 milioni di euro.

1.2.1 I bandi chiusi: le domande accettate e le risorse attivate

Misura 13 – Premi a superficie per le indennità compensative in zone svantaggiate (primo bando 2015)

Attraverso la misura 13 viene erogato un premio ad ettaro di superficie agricola posta all'interno della perimetrazione delle zone svantaggiate (montane, zone soggette a vincoli naturali significativi zone soggette a vincoli specifici) finalizzato a compensare i maggiori costi e i minori ricavi che l'agricoltore sostiene per esercitare l'attività agricola in tali zone, con lo scopo finale di mantenere il presidio del territorio in zone svantaggiate o di aumentare la sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente. Per questa misura, su cui sono stati stanziati 9 milioni di euro, le domande presentate sono circa 8 mila. Sulla sottomisura 13.1 "Indennità compensative in zone montane" 4.117 domande delle 4.381 presentate sono risultate ammissibili, per un totale di 6,5 milioni di euro. Sulle sottomisure 13.2 "Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane" e 13.3 "Indennità compensative in

altre zone soggette a vincoli specifici” su 3.822 domande presentate 2.587 sono risultate ammissibili, per un totale di 2.5 milioni di euro.

Misura 11 – Premi a superficie per l’agricoltura biologica

Attraverso la misura 11 viene sostenuta l’introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologico e viene erogato un premio ad ettaro di superficie condotta, differenziato per tipologia di coltura, per compensare i maggior costi e i minori ricavi che l’agricoltore sostiene rispetto al metodo convenzionale.

Su questa misura le risorse stanziare annualmente ammontano a 23 milioni di euro, per un totale di 115 milioni di euro nel quinquennio di impegno. A fine marzo sono stati approvati gli elenchi riportanti gli esiti per la campagna 2015: tutte le 2.059 domande presentate saranno finanziate.

Progetti Integrati di Filiera – PIF

I Progetti Integrati di Filiera (PIF) sono progetti che vengono promossi da diversi attori della stessa filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione, commercializzazione ecc.) che, attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di Filiera, affrontano i problemi della filiera stessa cercando di migliorarne le relazioni di mercato. La Regione sosterrà economicamente i 39 progetti ritenuti ammissibili, dei 53 pervenuti, contribuendo con 81 milioni di euro alle spese previste per gli investimenti che ammontano a 180 milioni di euro.

Pacchetto giovani 2015 – Aiuti all’avviamento di imprese per giovani agricoltori

Il bando è finalizzato a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo. Sono stati stanziati complessivamente 100 milioni di euro e a gennaio, con la pubblicazione della graduatoria, risultavano finanziabili 686 domande. Attualmente sono in corso le istruttorie da parte degli uffici territoriali.

Sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”

Il bando è finalizzato alla creazione di infrastrutture di protezione e di prevenzione dagli incendi boschivi e dalle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. Su 940 domande presentate ne risultano finanziabili 169, con 40 milioni di euro stanziati.

Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”

Il bando è finalizzato al ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane dall’evento del 5 marzo 2015, attraverso un sostegno a copertura dei costi sostenuti per il taglio e l’esbosco degli alberi abbattuti e dell’eventuale rimboschimento necessario a garantire la continuità del bosco stesso. Sono state finanziate tutte le 105 domande presentate con 15 milioni di euro.

Sottomisura 7.3 “Sostegno per l’installazione, il miglioramento e l’espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online”

Sono stati stanziati 13 milioni di euro finalizzati all’avvio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, delle tratte di banda ultra larga cantierabili. A fine febbraio è stata stipulata una convenzione operativa tra la Regione Toscana e il MiSE.

Operazione 10.1.4 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità”

Attraverso l’operazione 10.1.4 viene erogato un premio a Unità di Bestiame Adulto (UBA) per il mantenimento di riproduttori appartenenti a razze autoctone minacciate dal rischio di abbandono. La dotazione finanziaria del bando è pari a 0,9 milioni di euro per l’anno 2016 (dotazione nel quinquennio di impegno pari a 4,5 milioni di euro).

Sottomisura 13.1 “Indennità compensative in zone montane” (secondo bando 2016)

Attraverso la sottomisura 13.1 viene erogato un premio per ettaro di superficie agricola posta all’interno della perimetrazione delle zone montane, finalizzato a compensare i maggior costi e i minori ricavi che l’agricoltore sostiene per esercitare l’attività agricola in tali zone. Le risorse stanziare per il 2016 ammontano a 4 milioni di euro; il premio massimo erogabile ad ettaro è pari a 150 euro.

Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”

Il bando ha l’obiettivo di selezionare 20 proposte progettuali (istanze) finalizzate all’impostazione dei Gruppi Operativi e alla predisposizione del loro piano strategico da presentare nella seconda fase di attuazione relativa all’approvazione dei piani strategici e alla costituzione di Gruppi Operativi veri e propri. La scadenza per partecipare era l’11 luglio 2016 e l’importo complessivo dei fondi messo a disposizione è pari ad 1 milione di euro.

Per maggiori informazioni sui bandi in attuazione e sulle graduatorie è possibile consultare il sito web della Regione Toscana:

<http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi/bandi-in-attuazione>.

1.2.2 I bandi e le procedure negoziali attualmente aperte

La Regione Toscana ha messo in campo nuove opportunità: sono stati pubblicati nuovi bandi e molti altri sono in procinto di uscire con nuove occasioni di finanziamento per gli operatori del settore agroalimentare e forestale, secondo il cronoprogramma approvato a fine marzo 2016 (Dec. GR. n. 2 del 29/3/2016), che cadenza l’uscita dei bandi per l’anno 2016. La dotazione finanziaria dei bandi attualmente aperti è complessivamente pari a circa 120 ml€.

Sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”

Il bando, inserito nell’ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani, si rivolge a coloro che intendono realizzare investimenti nella propria azienda che riguardano la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati o manufatti produttivi aziendali, interventi di efficientamento energetico, rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto, la realizzazione e la ristrutturazione di strutture per lo stoccaggio e per il trattamento dei liquami e delle acque riciclate, le dotazioni aziendali, ovvero l’acquisto e l’installazione di macchinari, impianti e attrezzature destinati allo svolgimento delle attività produttive, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili come la biomassa agroforestale, il biogas da effluenti di allevamento, il solare e l’eolico. Un bando utile anche per premiare non soltanto chi investe, ma anche chi assume tirocinanti, concedendo contributi maggiori. **Finalità:** migliorare redditività e competitività delle aziende agricole toscane, promuovendo il ricorso alle energie rinnovabili, finalizzato al soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale.

Beneficiari: Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o soggetti ad essi equiparati.

Opportunità: il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, incluse le spese generali, è pari al 40% degli investimenti ammessi, con specifiche maggiorazioni nel caso di investimenti relativi esclusivamente alla produzione di prodotti agricoli. Il contributo arriva fino al 60% in caso di giovani agricoltori e di investimenti realizzati in aziende ricadenti completamente in zone montane. La dotazione finanziaria del bando per l’anno 2016 è di 25 milioni di euro. La data di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è il 31 ottobre 2016, ore 13.00.

Operazione 6.4.1 – Diversificazione delle aziende agricole

Il bando prevede il sostegno alle attività di qualificazione dell’offerta agrituristica e interventi per la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti, investimenti negli spazi aperti aziendali per consentire l’ospitalità agrituristica; investimenti finalizzati all’efficientamento energetico e idrico; investimenti per interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche) e di attività sociali e di servizio, inclusa l’assistenza all’infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio; investimenti per le attività di svago, ricreative, anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

Finalità: il bando è finalizzato ad incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale ed economica necessarie per la crescita, l’occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali e contribuisce anche a migliorare l’equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, aumentando il reddito delle famiglie agricole.

Beneficiari: Imprenditori Agricoli Professionali (IAP); imprenditori agricoli ai sensi del Codice Civile (art. 2135) iscritti nel registro delle imprese (sezione speciale aziende agricole), per le sole attività sociali e di servizio per le comu-

nità locali e per le fattorie didattiche; giovani che si insediano nell'ambito del "Pacchetto Giovani".

Opportunità: contributo del 40% per gli investimenti, con una maggiorazione del 10% in caso di investimenti realizzati in aziende con superficie condotta che ricade completamente in zona montana. La dotazione finanziaria per l'anno 2016 è di 3,5 milioni di euro complessivi. La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 ottobre 2016.

Pacchetto Giovani

Il bando, inserito nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, sostiene economicamente l'avviamento di attività agricole da parte di giovani agricoltori consentendo di ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e contemporaneamente di ricevere dei contributi agli investimenti finalizzati all'ammodernamento delle strutture e dotazioni aziendali e alla diversificazione delle attività agricole.

Finalità: favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo.

Beneficiari: giovani agricoltori, tra i 18 anni compiuti e i 40 anni, che si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in forma singola (ditta individuale) o associata (società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione). È necessario presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività, possedere conoscenze e competenze professionali adeguate impegnandosi a diventare imprenditore agricolo professionale entro la data di conclusione del piano aziendale.

Opportunità: il finanziamento prevede un premio di primo insediamento che ammonta a 30.000 euro a fondo perduto per ciascun giovane che si insedia, con aumento a 40.000 euro nel caso di insediamento in aziende ricadenti completamente in aree montane. Attivando le sottomisure 4.1 e 6.4, sono previsti contributi tra il 40% e il 50% per gli investimenti sulle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, per impianti tecnologici finalizzati alla produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, limitatamente al fabbisogno energetico dell'azienda, oltre che investimenti per la diversificazione delle aziende agricole. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 20 milioni di euro per l'anno 2016. La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 ottobre 2016.

PIT – Progetti Integrati Territoriali

Con i PIT (Progetti Integrati Territoriali), la Regione Toscana vuole sostenere economicamente progetti di gruppo che prevedono l'aggregazione di soggetti pubblici e privati mediante l'adesione ad un Accordo Territoriale, finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali ed all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

In generale la presentazione del PIT presuppone l'individuazione di una o più specifiche criticità ambientali connesse ad un territorio ben definito, nell'ambito delle seguenti tematiche: dissesto idrogeologico; gestione e tutela delle risorse idriche; biodiversità; paesaggio; energia.

Finalità: dare un forte impulso all'aggregazione di più soggetti che affrontano specifiche problematiche ambientali locali attraverso l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/operazioni del PSR.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati che si aggregano per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali, valorizzando il ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio. Si tratta di soggetti di varia natura appartenenti ad un determinato territorio (aziende agricole/forestali, gestori di terreni singoli od associati, soggetti pubblici ecc.) interessati al raggiungimento degli obiettivi del progetto, nel rispetto di quanto previsto delle singole sottomisure/operazioni attivate. Per ciascun progetto integrato territoriale il numero minimo di soggetti partecipanti è 15, di cui almeno 12 partecipanti diretti (ovvero che richiedono contributi nell'ambito del progetto e al tempo stesso sostengono l'onere finanziario degli investimenti). Fra i partecipanti è obbligatoria la presenza di almeno 10 agricoltori.

Opportunità: l'importo minimo di spesa complessiva ammissibile per ciascun PIT deve essere pari o superiore a 500 mila euro. Il massimo contributo concedibile per l'intero progetto PIT è pari a 3 milioni di euro. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 10 milioni di euro. La scadenza per la presentazione dei progetti è il 31 ottobre 2016.

Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale Leader”

Attivo fino al 29 luglio 2016, il bando finanzia proposte di Strategie di sviluppo locale che possono essere presentate dai Gruppi di Azione Locale attivi in Regione Toscana nel corso della programmazione 2007-2013 o nuovi gruppi rappresentativi dei partner provenienti dai vari settori socio-economici locali, sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto. La dotazione complessiva delle risorse è pari a 58 milioni di euro.

Sottomisura 10.2 “Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura”

Con scadenza al 30 ottobre di ogni anno (dal 2016 al 2020) questa sottomisura prevede un sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, a partire da quelle già recuperate dal 2008 ad oggi. La sottomisura prevede come beneficiario unico “Ente Terre Regionali Toscane”. Per il quinquennio 2016-2020 sono stati stanziati 2 milioni di euro.

* * *

Per maggiori informazioni sui bandi aperti è possibile consultare il sito della Regione Toscana su <http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi/bandi-aperti>.

1.3 Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento

In attuazione della Delibera GR n. 518 del 30 maggio 2016, ARTEA ha approvato le “Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento”, con Decreto del Direttore n. 63 del 28 giugno 2016.

Il nuovo documento definisce le regole comuni per razionalizzare e uniformare l'operatività degli uffici regionali e di ARTEA nella fase di istruttoria delle domande di aiuto, relative ai bandi per le misure ad investimento programmate per il 2016. In particolare le suddette disposizioni comuni, oltre a recepire quanto disposto dalla Del. GR n. 518 di cui sopra (come ad esempio le disposizioni circa le spese ammissibili/non ammissibili), definiscono le procedure operative inerenti la presentazione della domanda, il cambio di titolarità dell'azienda, la formazione e gestione delle graduatorie, nonché tutto ciò che attiene agli aspetti del procedimento amministrativo collegato alla concessione e successiva erogazione degli aiuti.

1.4 Il prezzario dei lavori pubblici della Toscana

Il Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana è aggiornato e pubblicato con cadenza annuale a supporto delle amministrazioni presenti sul territorio toscano, che se ne avvalgono nell'elaborazione di capitolati, nella definizione degli importi a base di appalto e nei procedimenti per la valutazione di anomalia delle offerte.

I prezzi approvati derivano da un'articolata rilevazione sul territorio regionale e nazionale, riferita all'ultimo trimestre 2015, e sono stati accertati dalle Commissioni Edilizia e Impianti, istituite presso Unioncamere Toscana e operanti su base regionale.

Il Prezzario è composto dai seguenti comparti: elenco prezzi delle tipologie e famiglie, suddiviso in dieci sezioni corrispondenti agli ambiti provinciali toscani; analisi delle opere e delle lavorazioni, suddiviso in dieci sezioni corrispondenti agli ambiti provinciali toscani; nota metodologica che illustra le modalità di formazione del prezzario e le principali novità di ogni edizione; guida delle lavorazioni e norme di misurazione, oltre alle indicazioni operative per l'esecuzione delle relative lavorazioni.

Tra le principali novità introdotte nell'edizione 2016 vi è l'inserimento, tra le "Tipologie di Opere", anche delle "Opere forestali" e delle "Opere agricole" che possono essere utilizzate anche per la verifica della congruità dei prezzi applicati ai fini della concessione di contributi pubblici, nei termini e nelle modalità stabilite dagli atti che li disciplinano.

È possibile consultare, stampare ed esportare il Prezzario al seguente indirizzo:
<http://prezzariollpp.regione.toscana.it/>.

2. I bandi in uscita

La Regione Toscana sta mettendo in campo nuove opportunità con la pubblicazione di nuovi bandi rivolti al settore agricolo e forestale. Secondo il cronoprogramma approvato a fine marzo 2016, sono in dirittura d'arrivo ulteriori bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che metteranno a disposizione ulteriori 100 milioni di euro tra luglio e dicembre. Due i momenti principali di uscita dei bandi. Sei sono in fase di pubblicazione (con una dotazione finanziaria di 28 milioni di euro) mentre altri undici (con una dotazione finanziaria di 69,6 milioni di euro) saranno pubblicati nei mesi di settembre ed ottobre 2016.

2.1 L'elenco dei bandi di prossima uscita

Sottomisura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Il bando prevede contributi per le Agenzie formative accreditate che intendono realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze rivolti agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI non agricole operanti in zone rurali, compresi quelli alle dipendenze degli Enti Locali regionali: corsi di formazione, corsi e-learning, coaching, workshop.

Finalità: contribuire in modo diretto alla crescita della competitività delle aziende agricole e forestali con azioni formative finalizzate al loro miglioramento economico.

Beneficiari: Agenzie formative accreditate ai sensi della Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i. in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 968/2007 e s.m.i. o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività.

Opportunità: contributo al 100% della spesa ammissibile per i corsi e-learning, i corsi di formazione relativi agli adempimenti del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, workshop, corsi di formazione sui cantieri forestali e per la prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Per tutti gli altri corsi di formazione ed il coaching il sostegno è pari all'80% della spesa ammissibile. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 3 milioni di euro.

Sottomisura 2.1 – Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza

Il bando sostiene i costi di quelle imprese attive nelle zone rurali (addetti del

settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) che decidono di usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa e/o dell'investimento.

Finalità: aiutare gli imprenditori agricoli e forestali, gestori del territorio e gli imprenditori delle PMI con sede legale nelle zone rurali della Toscana ad avvalersi dei servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economico ambientali delle loro imprese.

Beneficiari: organismi in possesso di adeguate risorse in termini di personale qualificato, con capacità ed esperienza di consulenza e affidabilità rispetto al campo della consulenza erogata, selezionati tramite bandi ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Opportunità: copertura dell'80% del costo della consulenza erogata a fronte della dimostrazione dell'avvenuto pagamento del restante 20% da parte del fruitore della consulenza stessa. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 7 milioni.

Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

Il bando prevede un sostegno per le aziende che aderiscono per la prima volta a regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari relativamente alla produzione biologica, alla produzione integrata, alle produzioni a denominazione (DOP, IGP), comprese le denominazioni dei vini.

Finalità: sostenere gli agricoltori che aderiscono per la prima volta ad un regime di qualità coprendo i costi per l'iscrizione ai sistemi di controllo dei prodotti a qualità certificata, la quota annua variabile e fissa per l'attività di certificazione e i costi per le analisi e per le verifiche ispettive.

Beneficiari: agricoltori e associazioni di agricoltori. L'agricoltore, singolo o associato, deve essere in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1307/2013.

Opportunità: contributo al 100% della spesa ammissibile con un massimale pari a 3.000 euro annui, per un massimo di cinque anni nel corso del periodo di programmazione. L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione con il bando 2016 è pari a 300 mila euro.

Sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Il bando prevede contributi per sostenere le associazioni di agricoltori che svolgono attività di informazione e promozione – come organizzazione e partecipazione a fiere, attività informative e di comunicazione – relative a prodotti rientranti in un regime di qualità (biologico, integrato, DOP, IGP, comprese le denominazioni dei vini), cofinanziando azioni volte a promuovere i prodotti contrassegnati da un marchio di qualità.

Finalità: sostenere la promozione dei prodotti tutelati nell'ambito dei sistemi di qualità certificata, al fine di diffonderne il consumo, di accrescerne il valore aggiunto ed espanderne gli sbocchi di mercato.

Beneficiari: associazioni di produttori ossia organizzazioni di qualsiasi forma

giuridica che raggruppano più operatori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità alimentare.

Opportunità: contributo del 70% dell'importo sostenuto per tutte le tipologie di interventi, incluse le spese generali. L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione nel bando 2016 è pari a 1 milione di euro.

Sottomisura 4.2 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Il bando prevede contributi per le imprese agroalimentari (PMI) che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.

Finalità: rafforzare le filiere agroalimentari e valorizzare le produzioni di qualità, prevedendo il sostegno ad investimenti in beni materiali ed immateriali per aumentare la competitività, promuovere l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture produttive di trasformazione e di commercializzazione, nonché migliorando la sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti i processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Beneficiari: imprese agroalimentari (PMI) che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'allegato I del Trattato UE.

Opportunità: contributo del 25% delle spese per lavori ed opere edili e del 35% per l'acquisto di macchinari e attrezzature, per le spese generali e per gli investimenti immateriali. L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per l'anno 2016 è pari a 15 milioni di euro.

Sottomisura 7.1 – Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Il bando vuole sostenere gli enti che devono predisporre per la prima volta o aggiornare i piani di gestione previsti per i siti Natura 2000, nonché gli strumenti di tutela e gestione delle Aree protette, istituite ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento, ritenuti necessari per garantire una adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree.

Finalità: sostenere la redazione/aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 ancora oggi mancanti, tra quelli ritenuti "necessari" in attuazione dell'art. 6 della direttiva Habitat, nonché la redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle Aree protette istituite ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Beneficiari: Regione Toscana, enti gestori di aree protette e dei siti Natura 2000.

Opportunità: contributo al 100% dei costi ammissibili per tutti gli investimenti, incluse le spese generali, concesso in forma di contributo in conto capitale. La dotazione finanziaria del bando è di 1,8 milioni.

2.2 I bandi previsti a settembre ed ottobre 2016

I “Progetti Integrati di Filiera” PIF

Con i Progetti Integrati di Filiera la Regione vuole sostenere economicamente tutti quei soggetti che si mettono insieme in un progetto di gruppo incentrato su una filiera agroalimentare o forestale. I PIF infatti vengono promossi da diversi attori della stessa filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione, commercializzazione ecc.) che, decidendo di unire le forze attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di Filiera, affrontano i problemi della filiera stessa cercando di migliorarne le relazioni di mercato.

Finalità: dare un forte impulso allo sviluppo ed all'integrazione delle filiere locali consentendo l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/operazioni del PSR, per investimenti aziendali, promozione, innovazione tecnologica e diversificazione delle attività agricole.

Beneficiari: possono essere di varia natura, appartenenti ad una filiera produttiva (aziende agricole/forestali, imprese di trasformazione primaria e secondaria, imprese che svolgono la commercializzazione, soggetti pubblici, soggetti scientifici ecc.) interessati al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Per ciascun progetto di filiera il numero minimo di soggetti partecipanti è 12, di cui almeno 5 partecipanti diretti (ovvero che richiedono contributi nell'ambito del progetto e al tempo stesso sostengono l'onere finanziario degli investimenti). I PIF devono prevedere un capofila che deve aggregare e rappresentare i diversi partecipanti al progetto integrato, seguirne la realizzazione e curare gli adempimenti tecnici ed amministrativi legati alla sua attuazione.

Opportunità: fino a 3,5 milioni di euro di contributi a fondo perduto per progetti di almeno 400mila euro di investimenti. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 15 milioni di euro.

Operazione 4.3.1 – Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica

La misura prevede contributi alle aziende che realizzano infrastrutture irrigue di interesse nazionale, che riguardano la dimensione interaziendale e consortile, con l'esclusione dei bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 metri cubi con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo.

Finalità: creare infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.

Beneficiari: enti pubblici e loro associazioni ed enti pubblici economici.

Opportunità: contributo al 100% di tutti gli investimenti dei costi ammissibili, incluse le spese generali. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 4 milioni di euro.

Operazione 4.3.2 – Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali

La misura prevede un contributo per le aziende che vogliono fare investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, come la realizzazione, ristrutturazione, messa in sicurezza, miglioramento della rete viaria

agro-silvo-pastorale di ogni ordine e grado, necessaria all'accesso e coltivazione dei fondi agricoli e forestali, e di altre strutture forestali, purché di libero accesso.

Finalità: incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali.

Beneficiari: agricoltori (così come definiti ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile) che conducono terreni agricoli per la realizzazione di strade di libero accesso a superfici agricole; soggetti pubblici o privati per la realizzazione di strade di libero accesso aperte al pubblico, al servizio di una moltitudine di utenti.

Opportunità: contributo pari al 100% di tutti gli investimenti, incluse le spese generali. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 2,5 milioni di euro.

Sottomisura 8.1 – Sostegno alla forestazione e all'imboschimento

Nota bene: *l'attivazione della sottomisura 8.1 è condizionata all'approvazione della modifica al PSR in corso di esame da parte della Commissione Europea.*

La sottomisura prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione, nelle superfici agricole e non agricole delle aree periurbane, di impianti arborei temporanei con specie forestali a ciclo breve (turno minimo 8 anni), a ciclo medio/lungo (turno minimo 20 anni) e di boschi permanenti, eseguiti con specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche locali.

Finalità: la destinazione a bosco o ad arboricoltura da legno, oltre a favorire la salvaguardia e il miglioramento della qualità dell'ambiente, a contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici e a migliorare il paesaggio e la biodiversità delle aree periurbane (che in Toscana sono tra quelle a minore indice di boscosità), offre una valida alternativa alla coltura agricola in aree dove la scarsa dimensione aziendale o la vicinanza delle altre attività ne ostacolano la coltivazione, contrastando così la tendenza all'abbandono di tali superfici e il loro degrado. Inoltre, tali impianti hanno anche un'importante valenza ricreativa e sociale essendo realizzati soprattutto nelle pianure vicine ai centri urbani, quindi svolgono un ruolo utile per tutta la collettività.

Beneficiari: proprietari, gestori di terreni pubblici e privati, o soggetti gestori che amministrano gli usi civici, nonché loro consorzi. Nel caso dei terreni demaniali il sostegno è concesso solo se gli organismi di gestione di tali terreni sono privati o comuni, singoli o associati.

Opportunità: contributo pari al 100% del costo di impianto, del mancato reddito e dei costi di manutenzione. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 7 milioni di euro.

Sottomisura 8.5 – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Questo bando prevede un contributo per coloro che intendono fare investimenti per la conservazione e valorizzazione degli habitat e delle aree forestali, come favorire la tutela e controllo della fauna selvatica in foresta, rivitalizzare e ringiovanire boschi cedui invecchiati e/o abbandonati o realizzare, ripristinare e migliorare la rete di accesso al bosco per il pubblico come sentieristica o altra viabilità minore.

Finalità: tutela ambientale, miglioramento dell'efficienza ecologica degli eco-

sistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, offerta di servizi ecosistemici, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

Beneficiari: proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, anche collettive, singoli o associati; Regione Toscana, altri Enti pubblici, Comuni, soggetti gestori che amministrano gli usi civici, altri soggetti pubblici proprietari, possessori o titolari della gestione di superfici forestali, singoli o associati; Altri soggetti ed enti di diritto privato, singoli o associati.

Opportunità: contributo pari al 100% di tutti gli investimenti dei costi ammissibili, incluse le spese generali. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 8,5 milioni di euro.

Sottomisura 8.6 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Questo bando prevede contributi per l'acquisto di mezzi e macchine, attrezzature e impianti per il miglioramento del bosco, per le utilizzazioni forestali, la raccolta, lo stoccaggio, dei prodotti del bosco, la realizzazione, il miglioramento e l'adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche, ma anche investimenti selvicolturali volti ad incrementare, in un'ottica di gestione forestale sostenibile, il valore del potenziale forestale.

Finalità: incrementare il potenziale economico delle foreste, aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese attive nell'utilizzazione e trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti forestali.

Beneficiari: privati proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali (silvicoltori privati), soggetti gestori che amministrano gli usi civici, singoli o associati; Comuni proprietari e/o titolari della gestione di superficie forestali, singoli o associati; Comuni che amministrano gli usi civici; PMI, singole o associate, che operano nelle zone rurali coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti (legnosi, prodotti secondari del bosco, beni e servizi ecosistemici).

Opportunità: il contributo massimo per tutti gli investimenti incluse le spese generali è fissata al 40% dei costi ammissibili. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 7,5 milioni di euro.

La sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" comprende categorie di interventi che prevedono la corresponsione di pagamenti o indennità volti a compensare i maggior costi e i minor ricavi che l'agricoltore sostiene a fronte di impegni di tipo agro-climatico-ambientale:

Operazione 10.1.1 – Conservazione del suolo e della sostanza organica

L'operazione prevede un sostegno per la riduzione dell'impatto delle lavorazioni, incentivando la semina su sodo, l'incremento della copertura vegetale delle superfici a seminativo soprattutto nel periodo invernale e l'inerbimento di colture arboree specializzate.

Finalità: proteggere il suolo riducendone l'erosione, promuovere il mantenimento e l'incremento di sostanza organica dei suoli, contenere i fenomeni di desertificazione e ridurre aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti).

Beneficiari: agricoltori ai sensi del Codice Civile.

Opportunità: pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie di seminativo o arboreto specializzato interessato dall'operazione a fronte di un impegno quinquennale: semina su sodo 220 euro/ha di seminativo; introduzione di colture di copertura 240 euro/ha di seminativo; semina su sodo e introduzione di colture di copertura 350 euro/ha di seminativo; inerbimento delle colture arboree specializzate: 130 euro/ha di coltura arborea specializzata. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 7 milioni di euro.

Operazione 10.1.2 – Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici

Questa operazione prevede il sostegno, con un premio annuale ad ettaro di superficie agricola interessata dall'impegno, a quelle aziende che migliorano la gestione di fitofarmaci, dei fertilizzanti – soprattutto di quelli azotati – e dell'irrigazione, con l'elaborazione di un piano in relazione al bilancio idrico colturale. Gli impegni relativi al miglioramento della gestione dei fitofarmaci e dei fertilizzanti fanno riferimento ai "Principi Generali" e alle schede tecniche di "Difesa e Diserbo" e alle schede tecniche "Fase agronomica" dei disciplinari di cui alla L.R. 15/04/1999 n. 25 relativi alla produzione integrata in Toscana.

Finalità: limitare l'emissione di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto, e limitare i fenomeni di contaminazione delle acque.

Beneficiari: agricoltori ai sensi del Codice Civile.

Opportunità: il premio annuale ad ettaro differisce dal tipo di superficie agricola soggetta ad impegno quinquennale. Per gli input chimici: vite 430 €/ha; olivo e altre arboree 280 €/ha (esclusi castagneti); seminativi 100 €/ha; ortive; pomodoro da industria/officinali/florovivaismo 210 €/ha; tabacco 600 €/ha. Per gli input idrici: vite 30 €/ha; olivo e altre arboree 30 €/ha (esclusi castagneti); seminativi 30 €/ha; ortive, pomodoro da industria, officinali, florovivaismo 60 €/ha. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 6,6 milioni di euro.

Operazione 10.1.3 – Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali

L'operazione sostiene, con un premio annuale ad ettaro soggetto ad impegno, le attività che:

- azzerano l'apporto di input chimici nelle aree a pascolo;
- gestiscono in maniera corretta l'apporto di fertilizzanti organici (letame) evitando accumuli;
- migliorano la distribuzione del bestiame al pascolo evitando fenomeni di erosione, sottosfruttamento o sovraccarico;
- contengono lo sviluppo di specie arbustive invadenti.

Finalità: evitare la perdita di biodiversità e il degrado paesaggistico dei territori rurali, proteggere l'integrità e la qualità ecologica dei sistemi pascolivi e prati della Toscana.

Beneficiari: agricoltori ai sensi del Codice Civile.

Opportunità: premio annuale ad ettaro di superficie soggetta ad impegno, di due diverse tipologie. Il premio è calcolato in base ai costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti rispetto all'ordinarietà e alla baseline: premio standard – 100 euro/ha di pascolo; premio per pascoli presenti negli habitat compresi nei siti Natura 2000, nei quali è previsto l'obbligo di sfalcio – 130 euro/ha. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 10,5 milioni di euro.

Operazione 10.1.5 – Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione

Il bando sostiene, con un contributo ad ettaro soggetto ad impegno, le aziende che decidono di coltivare varietà naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali che sono a rischio di estinzione, come specie erbacee e specie legnose da frutto (escluso la vite).

Finalità: tutelare la biodiversità, favorire la salvaguardia di ambienti, colture e varietà tradizionali, ma anche contribuire alla protezione delle risorse idriche, in relazione alle minori esigenze di acqua e nutrienti delle varietà locali.

Beneficiari: agricoltori ai sensi del Codice Civile.

Opportunità: il contributo per ettaro si differenzia per specie di appartenenza: varietà agricole – 240,00 euro/ha; varietà orticole – 600,00 euro/ha; varietà locali a rischio di estinzione di specie legnose da frutto (olivo incluso; escluso la vite) – massimo 790,00 euro/ha per una superficie di coltivazione relativa ad un minimo di 100 piante ad ettaro. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 500 mila euro.

Sottomisura 16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Il bando consente di ottenere un contributo per la realizzazione di forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati, quali disabili, tossicodipendenti, detenuti e più in generale categorie a bassa contrattualità lavorativa.

Finalità: incentivare soluzioni innovative per la coesione del territorio, intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni sociali di protezione e di servizi alle persone in aree rurali e periurbane, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali.

Beneficiari: forme associative fra più soggetti, di cui almeno due appartenenti al settore agricolo o forestale, costituite sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute, in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Opportunità: contributo per il 90% della spesa ammissibile. La dotazione finanziaria del bando per l'anno 2016 è di 1,5 milioni di euro.

3. Le modifiche al PSR 2014-2020 e i nuovi criteri di selezione

Il Reg. UE 808/2014 recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale, all'art. 4, prevede che sia possibile presentare alla Commissione Europea una modifica del Programma per anno civile (per quelle tipologie di modifiche che ricadono nella lettera b) dell'art. 11 del Reg. UE 1305/2013). Già all'inizio del 2016 è emersa quindi la necessità di apportare alcune modifiche/integrazioni al Programma di Sviluppo Rurale, sia al fine di precisare alcuni elementi grazie all'esperienza maturata nei primi bandi usciti, sia al fine di dare seguito ad alcuni aggiornamenti normativi e tecnici di recente introduzione, nonché per la necessità di eliminare alcuni refusi ed errori materiali che inevitabilmente possono essere presenti in testi molto lunghi ed articolati. È iniziata dunque una lunga fase informale di negoziazione fra gli Uffici regionali dell'Autorità di Gestione del PSR e gli uffici della Commissione Europea, durante la quale gli emendamenti proposti sono stati ampiamente discussi e approfonditi.

Conclusa questa fase, gli emendamenti sono stati quindi presentati al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – organo che viene consultato in merito allo stato di attuazione del programma stesso e ai progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi – lo scorso 17 giugno 2016 ed ha espresso il proprio parere. La nuova versione del PSR, approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 629 del 27 giugno 2016, è stata notificata alla Commissione Europea il 1° luglio 2016 ed attualmente è in corso di verifica da parte degli Uffici Comunitari. Come previsto dall'art. 11 del Reg. UE 1305/2013, la CE ha tempo 42 giorni per approvare la nuova versione del programma.

3.1 Sintesi dei principali emendamenti al PSR proposti

Sottomisura 1.1 – “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”

Inserimento della Regione Toscana fra i beneficiari di questa sottomisura al fine di garantire la continuità formativa per le tematiche inerenti l'AIB (Anti Incendi Boschivi) e la gestione del Patrimonio Agricolo e Forestale Regionale. Introduzione dei costi semplificati (detti anche costi standard) per la formazione professionale, al fine di ridurre gli oneri amministrativi e i costi burocratici delle procedure.

Misura 3 – “Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”

Attivazione della misura anche al di fuori della progettazione integrata e introduzione di nuovi principi nei criteri di selezione per favorire il finanziamento di progetti di promozione dei sistemi di qualità (DOP, IGP, Biologico, integrato) nel mercato europeo.

Sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”

Inserimento fra i beneficiari anche di imprese che effettuano investimenti nella commercializzazione dei prodotti floricoli. La modifica favorisce gli investimenti riguardanti attività imprenditoriali connesse alla logistica e all’immagazzinamento dei prodotti floricoli nella fase di commercializzazione.

PSR “Condizioni generali di ammissibilità”

Estensione a tutte le tipologie di sostegno alle imprese la normativa sul lavoro che prevede l’esclusione dal sostegno degli imprenditori che hanno riportato sentenze definitive di condanna per violazione di normative in materia di lavoro.

Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”

Ampliamento della possibilità di presentare la domanda di aiuto ai giovani che hanno acquisito la Partita IVA nei 12 mesi precedenti anziché nei 6 mesi precedenti alla domanda stessa. Diminuzione dei premi per il primo insediamento rispettivamente da 50.000€ a 40.000 per le zone montane e da 40.000€ a 30.000€ per le altre zone, per aumentare il numero di domande finanziabili sul secondo bando. Ampliamento anche ai soggetti che hanno compiuto 40 la possibilità di partecipare al bando per il primo insediamento.

Sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”

Revisione della definizione di “piccola scala” ed incremento della dimensione massima di investimenti in impianti di produzione di cippato o pellets da 300 mila euro a 1,3 milioni del massimale di investimento finanziabile per tali impianti.

Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/imboschimento”

Attivazione della sottomisura 8.1 al fine di riqualificare e migliorare l’ambiente e il paesaggio delle aree agricole delle zone periurbane e di contribuire a risolvere il problema dell’abbandono o del degrado in tali zone. La nuova misura prevede il pagamento al 100% delle spese di investimento, più un contributo (solo per i primi anni) per il mancato reddito e le spese di manutenzione.

Operazione 6.4.2 “Energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole

Ampliamento dell’accesso ai beneficiari previsti dall’operazione anche a tutti gli altri soggetti che producono e vendono energia derivante da biomasse forestali. Con tale modifica si incentiva lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia e la bioeconomia.

3.2 Aggiornamento dei criteri di selezione di alcune sottomisure

Il Reg. UE 1305/2013, art. 74, lettera a), prevede che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 sia consultato ed emetta un parere, entro 4 mesi dall’approvazione del Programma, sui criteri di selezione degli interventi finanziari e che questi possano poi essere riesaminati secondo le esigenze della programmazione.

ne. In occasione del primo incontro del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, che si è tenuto in data 25 settembre 2015, il Comitato stesso si è espresso in merito ai criteri di selezione di 33 sottomisure/operazioni.

Nel corso del 2016 è stato necessario apportare delle modifiche ad alcuni criteri di selezione delle domande di aiuto dei beneficiari delle diverse sottomisure/operazioni e presentare per la prima volta al Comitato di Sorveglianza anche i criteri di selezione di alcune sottomisure che non era stato possibile presentare nel 2015. In occasione della sua seconda seduta, tenutasi in data 17 giugno 2016, il Comitato di Sorveglianza è stato chiamato a rispondere circa i nuovi criteri presentati e quelli modificati. La Giunta Regionale approverà definitivamente i criteri di selezione all'interno delle delibere di indirizzo per la redazione dei bandi e potrà recepire o meno le osservazioni del Comitato di Sorveglianza, che ha funzioni consultive.

Criteri di selezione presentati per la prima volta al Comitato di Sorveglianza

- Sottomisura 2.1 – Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- Sottomisura 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- Sottomisura 7.1 “Sostegno per la stesura e l’aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico”
- Sottomisura 16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse
- Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali”
- Progetti Integrati Territoriali – PIT.

Criteri di selezione modificati

- Operazione 6.4.1 “Diversificazione delle aziende agricole”
- Operazione 6.4.2 “Energia derivante da fonti rinnovabili nelle zone rurali”
- Sottomisura 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- Sottomisura 3.2 Promozione dei sistemi di qualità
- Sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli”
- Sottomisura 8.1 “Sostegno per i costi d’impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all’imboschimento”
- Sottomisura 8.3 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- Sottomisura 8.5 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”
- Pacchetto Giovani.

* * *

Per maggiori informazioni sul Comitato di Sorveglianza è possibile consultare la sezione specifica <http://www.regione.toscana.it/comitato-di-sorveglianza2>. Per porre quesiti specifici di natura tecnica sui singoli bandi o, più in generale, per richieste di informazioni sulle opportunità offerte dal PSR è possibile compilare la form on line disponibile al link <http://www.regione.toscana.it/psr-2014/scrivici>.

Agricoltura, impresa, paesaggio

15 le opportunità già offerte, 17 i bandi di prossima pubblicazione nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 che metteranno in campo, da qui alla fine dell'anno, nuove opportunità per gli operatori del settore agroalimentare e forestale. Si tratta di occasioni di finanziamento finalizzate a sostenere i regimi di qualità, le attività promozionali, il miglioramento della competitività delle aziende agricole e la loro diversificazione. Verranno, inoltre, garantiti sostegni ai servizi di consulenza, alle azioni di formazione professionale, agli investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli e all'aggiornamento dei piani di sviluppo delle zone rurali e dei siti Natura 2000. Un pacchetto importante delle risorse riguarda la progettazione integrata (Progetti Integrati Territoriali, Progetti Integrati di Filiera) che comprende anche l'attesissimo bando "Pacchetto Giovani - 2016": quest'ultimo consentirà a tanti agricoltori tra i 18 anni e i 41 non ancora compiuti di poter accedere agli aiuti, incentivando così il ricambio generazionale in un settore fortemente caratterizzato da uno storico invecchiamento della forza lavoro.